



MODIFICA DEL SISTEMA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DELLO STABILIMENTO MEDIANTE INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI COGENERAZIONE

Società proponente: **MARCEGAGLIA RAVENNA SpA**

Applicazione delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui al parere n. 3374 del 24 aprile 2020 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (art.28 D.Lgs 152/2006)

CONDIZIONE AMBIENTALE 3 PROPOSTE DI MITIGAZIONE SULLA COMPONENTE PAESAGGIO

Dicembre 2020

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	L'INTERVENTO IN PROGETTO	4
3.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBITI DI PAESAGGIO.....	4
4.	CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO LOCALE	10
5.	PERCEZIONE VISIVA	11
6.	QUADRO RIEPILOGATIVO DI VALUTAZIONE – DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI MITIGAZIONE RELATIVAMENTE AI POTENZIALI IMPATTI SUL PAESAGGIO	12

MODIFICA DEL SISTEMA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DELLO STABILIMENTO MEDIANTE INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI COGENERAZIONE

Società proponente: MARCEGAGLIA RAVENNA SpA

Applicazione delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui al parere n. 3374 del 24/04/2020 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Art.28 D.Lgs.152/2006

Applicazione della Condizione Ambientale 3

PROPOSTE DI MITIGAZIONE SULLA COMPONENTE PAESAGGIO

1. PREMESSA

La Società Marcegaglia Ravenna SpA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006, ha sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il progetto di "Modifica del sistema per la produzione di energia termica dello stabilimento mediante installazione di un impianto di cogenerazione", da realizzarsi all'interno del perimetro del proprio stabilimento industriale Comune di Ravenna, via Baiona, 141 - CAP 48123.

La richiamata procedura si è conclusa in data 12 giugno 2020 con determinazione rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (Registro Decreti R.0000141.12-06-2020) nella quale si stabilisce "l'esclusione dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale del progetto di modifica del sistema per la produzione di energia termica dello stabilimento Marcegaglia di Ravenna Inox mediante installazione di un impianto di cogenerazione da 69,5 MWt, proposto dalla società Marcegaglia Ravenna S.p.A., subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1" della determinazione stessa.

Tra le condizioni ambientali stabilite, in particolare quella individuata al n.3, prevede che: "Alla luce delle proposte di mitigazione sulla componente paesaggio, il proponente dovrà presentare un progetto volto al miglior inserimento paesaggistico dell'opera previa concertazione con gli Enti competenti (ARPA e Soprintendenza)", detta condizione prevede altresì sia da applicarsi nel corso della fase di progettazione esecutiva.

Essendo stata avviata la progettazione esecutiva, si è ritenuto utile predisporre il presente elaborato nel quale sono indicati i criteri e le scelte adottate per una preliminare definizione delle proposte di mitigazione sulla componente paesaggio in modo che nell'ambito della prevista concertazione risulti più agevole acquisire ulteriori indicazioni per la finalizzazione del progetto stesso.

Di seguito, dopo avere ripreso alcune delle analisi in merito sviluppate nello Studio Preliminare Ambientale, sono descritte ed illustrate due alternative di intervento finalizzate alla mitigazione dei potenziali impatti sul paesaggio.

2. L'INTERVENTO IN PROGETTO

Lo stabilimento Marcegaglia di Ravenna si estende su una superficie di oltre 540 mila metri quadrati, 225 mila dei quali coperti, fra la riva sinistra del porto-canale e la zona industriale che costeggia il mare a nord della città ed è adibito alla trasformazione a freddo delle bobine di acciaio al carbonio. L'insediamento funge anche da principale polo logistico intermodale per tutte le attività industriali e commerciali del gruppo Marcegaglia.

In tale contesto, l'intervento in progetto consiste nella realizzazione di una centrale per la produzione in cogenerazione di energia elettrica e termica (sotto forma di vapore e acqua calda) avente potenza del combustibile in ingresso complessiva pari a circa 70 MW_{fuel} e costituita dagli elementi descritti di seguito:

- n.3 motori alimentati a gas naturale collegati ad altrettanti alternatori per la produzione di energia elettrica;
- n.3 generatori per la produzione di vapore e n.3 moduli termici per la produzione di acqua calda, che permettono il recupero del calore generato dalla combustione nei motori altrimenti disperso;
- altri apparati accessori (cabina gas, trasformatori, sala quadri elettrici...).

La centrale in progetto sarà potenzialmente in grado di fornire energia termica fino a circa 192 GWh/anno, consentendo di mantenere le caldaie attualmente in esercizio con funzione di backup freddo, mentre produrrà una quota parte superiore al 70% del fabbisogno di energia elettrica richiesta dallo stabilimento, riducendone l'approvvigionamento dalla rete elettrica nazionale.

La nuova centrale di cogenerazione sorgerà all'interno del perimetro dello stabilimento, nella zona sud-ovest, in area oggi destinata a deposito.

Il baricentro dell'area di intervento è individuato dalle coordinate UTM (WGS84) di seguito indicate:

- fuso 33T; long.: 280479 m E; lat.: 4927128 m N.

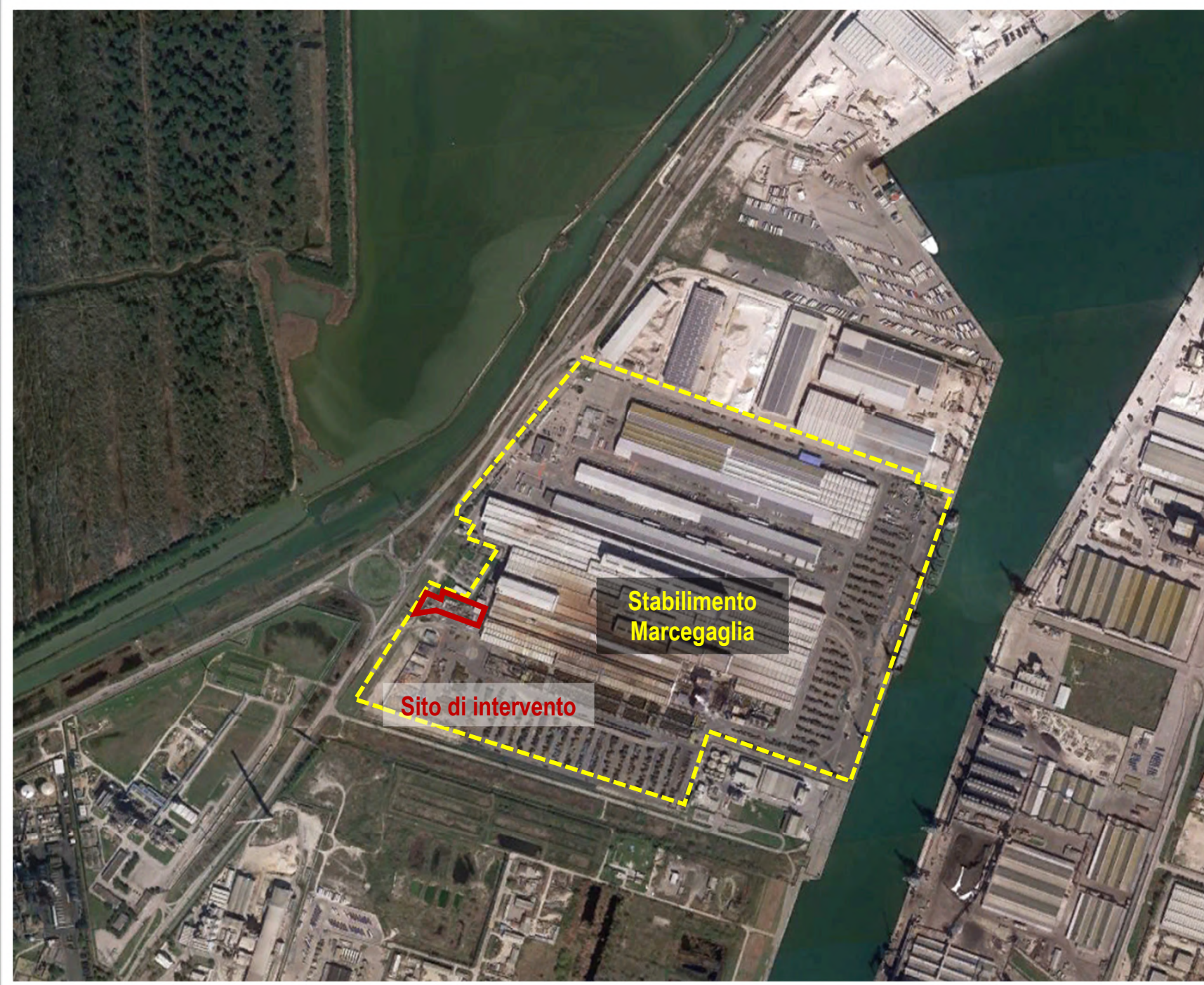
Nella figura seguente è individuato su foto aerea il perimetro dello stabilimento e la prevista localizzazione dell'impianto di cogenerazione. A seguire planimetria e prospetti dello stesso.

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBITI DI PAESAGGIO

Il contesto territoriale di area vasta in cui ricade il sito di intervento corrisponde al Delta del Po, la fascia di territorio costiero del mare Adriatico che si estende dalle Bocche del Po di Goro alla Pineta di Classe.

I settori di maggior pregio paesaggistico e naturalistico ricadono nell'area protetta del Parco del Delta del Po (figura che segue) e sono parte delle aree tutelate della Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale). Questi settori formano una fascia continua che si interrompe solo all'altezza di Ravenna e sono costituiti di un'alternanza di pinete e zone a bosco, di specchi d'acqua (le valli e le pialasse, queste ultime nella zona più prossima all'area industriale in cui si colloca il sito di intervento), di zone a prevalente copertura del suolo arbustiva.

La fascia degli specchi d'acqua e delle estese aree a verde delimita la sequenza dei centri turistici costieri, articolati nelle tre principali aree dei lidi tra Goro e Comacchio, dei lidi all'altezza di Ravenna e a sud, dopo la pineta di Classe, delle parti più settentrionali della conurbazione turistica della riviera romagnola.



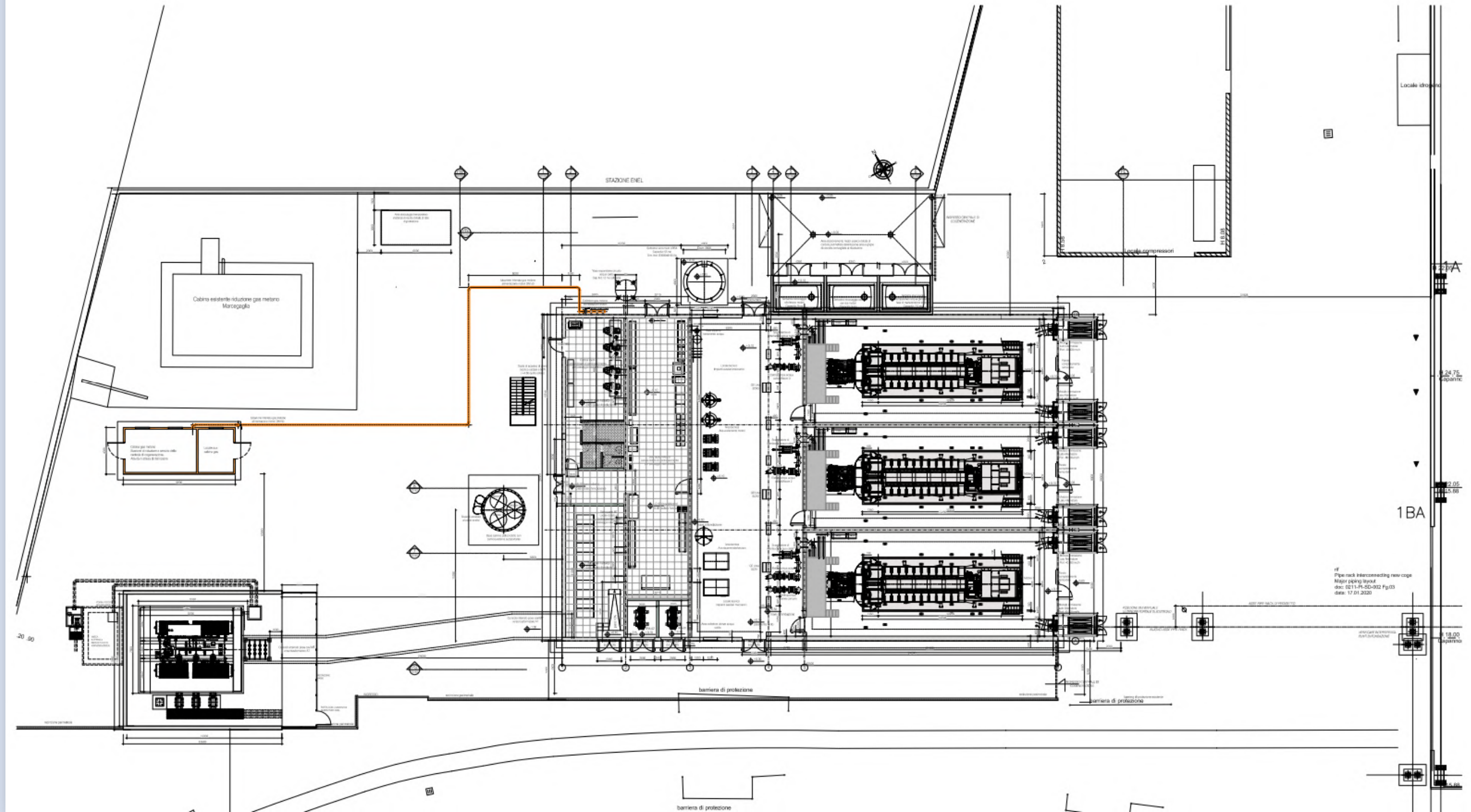
Tav.1

LOCALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO E DELL'IMPIANTO DI COGENERAZIONE

MARCEGAGLIA
Stabilimento di Ravenna
PROVINCIA DI RAVENNA

MODIFICA DEL SISTEMA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DELLO STABILIMENTO MEDIANTE INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI COGENERAZIONE



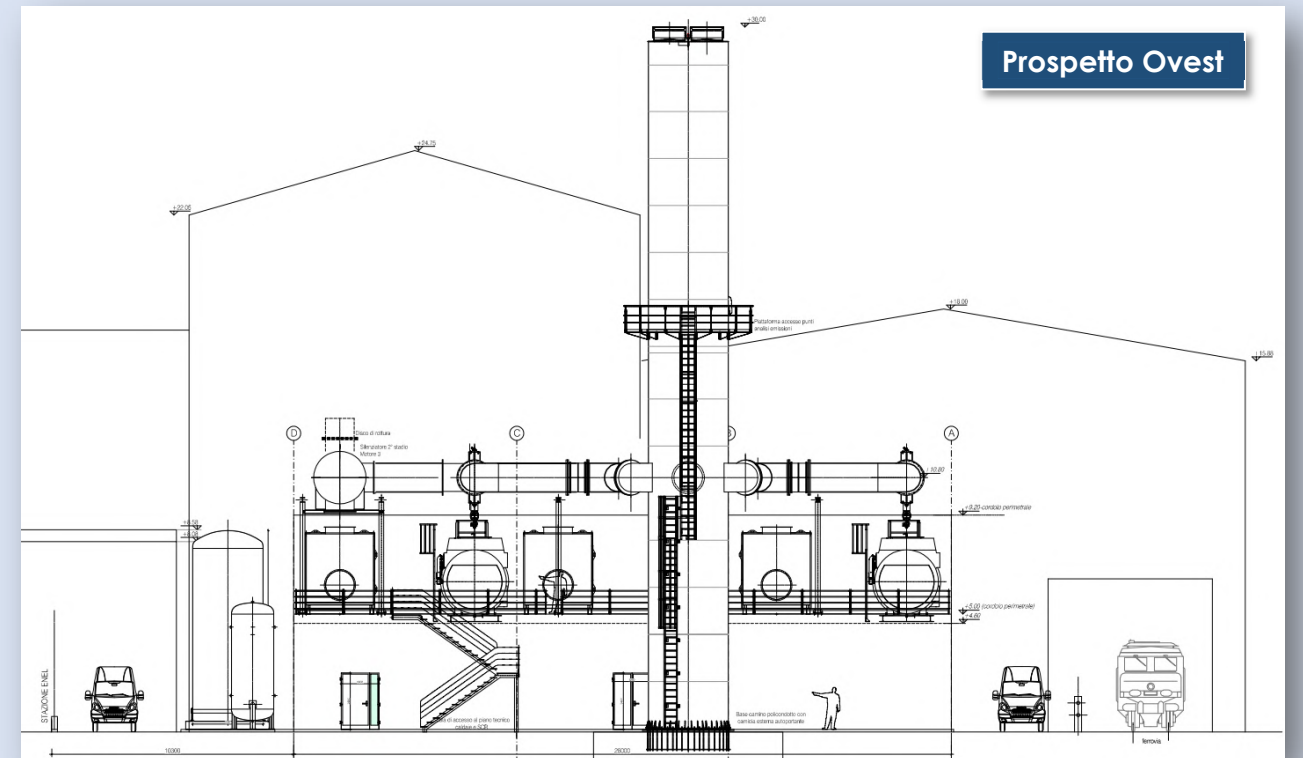


PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO DI COGENERAZIONE Tav.2

Prospetto Nord



Prospetto Ovest



PROSPETTI DELL'IMPIANTO DI COGENERAZIONE

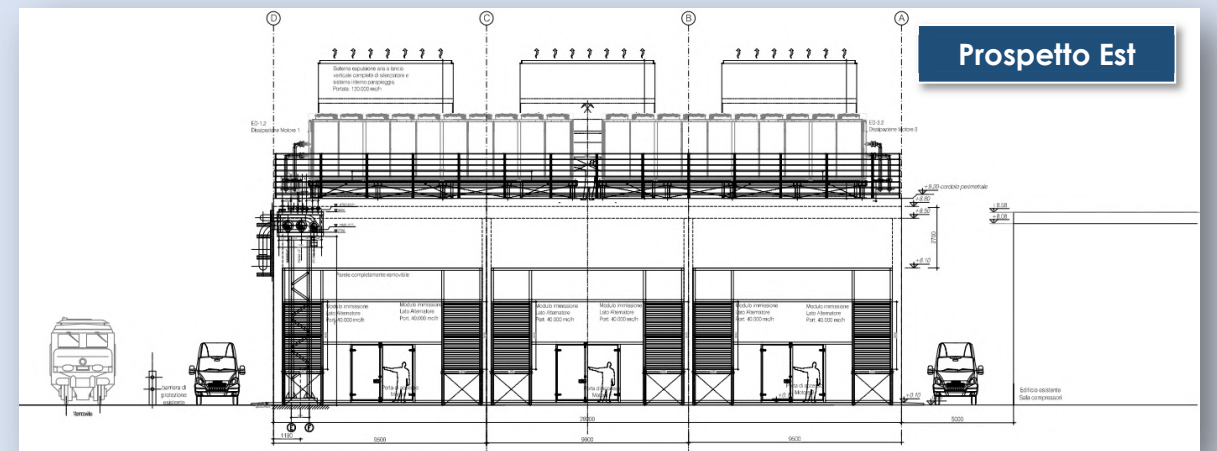
Tav.3

MARCEGAGLIA
 Stabilimento di Ravenna
 PROVINCIA DI RAVENNA

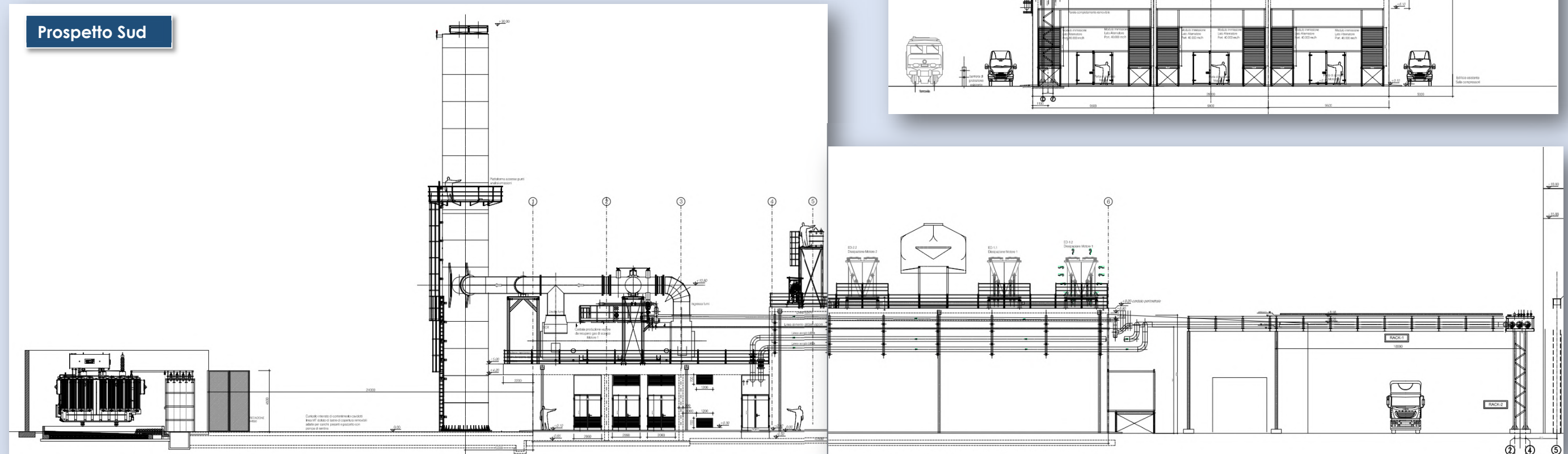
MODIFICA DEL SISTEMA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DELLO STABILIMENTO MEDIANTE INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI COGENERAZIONE



Prospetto Est



Prospetto Sud



Parco del Delta del Po

(fonte: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/aree-protette/parchi/depo/carta-zone>)



Alle spalle delle aree protette si estendono le zone della pianura agricola, con il mosaico delle colture a seminativo e a frutteto solcato da un fitto reticolo di corsi d'acqua e di canali irrigui e di drenaggio. In questo quadro la città di Ravenna, con l'estesa area industriale cresciuta a cavallo del porto canale Candiano, definisce una discontinuità, che tuttavia risulta oggi definitivamente delimitata con il già citato sistema delle aree protette, nello specifico rappresentate a nord dalla Pineta di San Vitale e dalle pialasse Pontazzo, Risega e Baiona, ed a sud dalla pineta di Punta Marina e dalla pialassa dei Piomboni.

Attualmente l'area settentrionale del territorio ravennate continua a presentare un accentuato dinamismo della evoluzione morfologica, con vaste aree agricole consolidate accompagnate da un sistema di aree boscate e zone umide di rilievo paesaggistico ed ambientale. Punta Alberete, Valle Mandriole, le Basse e il sistema delle Pialasse costituiscono i residui delle antiche Valli bonificate fin dall'epoca romana, mentre i boschi sono rappresentati dalla Pineta di San Vitale (residuo dell'originario impianto seicentesco), fascia arborea ridotta ad una sezione profonda circa un chilometro, e dalle pinete costiere di più recente impianto. Lungo il Canale Candiano la vasta industriale ed il porto canale costituiscono invece il segno più rilevante della recente industrializzazione del territorio.

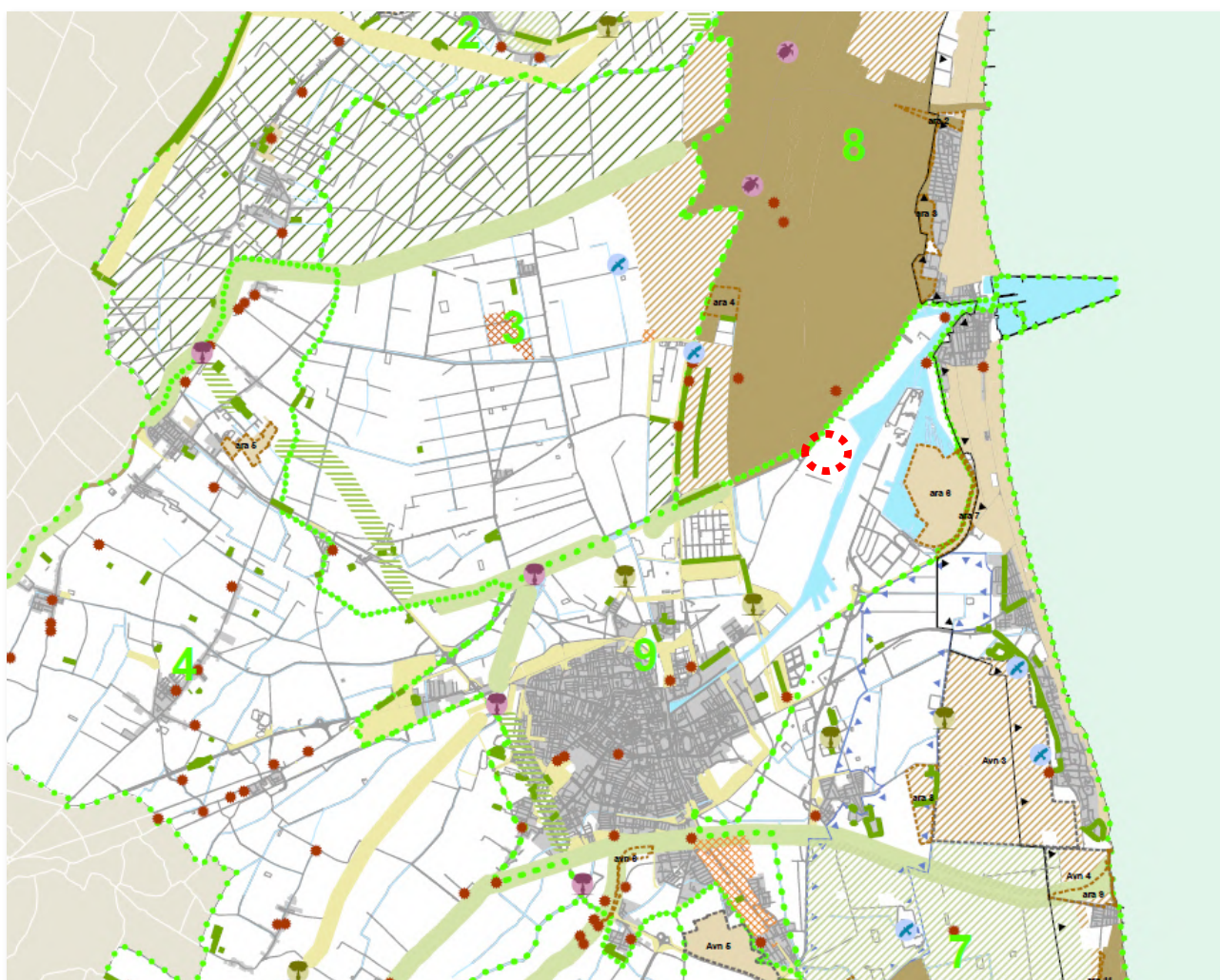
In definitiva, il paesaggio dell'area vasta risulta molto articolato in quanto comprende più sistemi che nel corso dei secoli si sono sempre più interrelati con gli assetti territoriali, frutto delle forme di organizzazione e di utilizzazione delle risorse disponibili nel territorio.
























Nel contesto territoriale di riferimento si individuano alcuni ambiti di paesaggio, ovvero settori di territorio che presentano al loro interno specifici elementi di omogeneità. Al riguardo si evidenzia un netto contrasto fra gli ambiti dove permangono gli elementi naturali e seminaturali, che danno origine al sistema delle aree di pregio protette, e quelli dove i segni della pressione antropica sono prevalenti.

Lo stralcio del Piano Strutturale Comunale di seguito riportato sintetizza questa caratteristica: da un lato l'area industriale a cavallo del porto canale, dall'altro l'area della pineta di San Vitale e delle pialasse a nord della città, area segnalata come componente primaria della rete ecologica locale per le sue caratteristiche di naturalità. Il PSC distingue in merito due "contesti paesaggistici di area vasta", chiamando il primo "la città e il porto di Ravenna" (contesto 9) ed il secondo "la fascia costiera nord-San Vitale" (contesto 8).

Nell'entroterra, alle spalle di questi due contesti, si estendono le aree agricole delle bonifiche.

Comune di Ravenna – Piano Strutturale Comunale – Stralcio tavola PSC 2.3 Sistema paesaggistico – ambientale (evidenziata con colore rosso la localizzazione del sito di previsto intervento)



Rete ecologica	Paesaggio
 Matrice primaria  Matrice secondaria  Connessione primaria  Connessione primaria di progetto  Connessione secondaria  Connessione secondaria di progetto  Aree di integrazione  Agroecosistemi a cui attribuire funzioni di riequilibrio ecologico  Stepping stone  Stepping stone di progetto  Gangli e componenti isolate  Gangli e componenti isolate di progetto  Collegamenti puntuali orizzontali di progetto  Siepi e filari	 Contesti paesistici di area vasta 1 <i>Le Valli di Comacchio</i> 2 <i>I Meandri e i Canali del Reno</i> 3 <i>La Bonifica della Valle del Lamone</i> 4 <i>Le Terre Vecchie</i> 5 <i>La Centuriazione e le Ville del Ronco</i> 6 <i>La Bonifica della Valle Standiana</i> 7 <i>La fascia costiera sud - Classe</i> 8 <i>La fascia costiera nord - San Vitale</i> 9 <i>La città e il porto di Ravenna</i>
Aree di interesse archeologico  Aree archeologiche  Aree di potenzialità archeologica  Aree soggette ad ingressione marina	Emergenze nei paesaggi  Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico  Edifici e/o complesso di valore storico architettonico
	Luoghi della riqualificazione ambientale / ecologica / paesaggistica  Ambiti di valorizzazione naturalistica  Aree di riqualificazione ambientale ecologica paesaggistica  Ambito agricolo di valorizzazione turistico paesaggistica

Entrando più puntualmente nel merito, si individuano due categorie di ambiti di paesaggio:

- gli ambiti naturali o seminaturali,
- e gli ambiti fortemente antropizzati.

Nella prima categoria rientrano gli ambiti che conservano caratteri di pregio paesaggistico e naturalistico, protetti nelle diverse forme sopra richiamate e comprendenti le pialasse, i boschi igrofilo e boschi misti di conifere e latifoglie e le pinete.

Alla seconda categoria appartengono le zone antropizzate (zone urbane, industriali ed aree agricole). In particolare, le zone industriali, nelle quali si colloca il sito di intervento, sono localizzate a nord-est della città lungo il porto canale Candiano e formano una sequenza compatta di stabilimenti di diversa dimensione e natura che raggiunge a nord la costa, arrivando a saldarsi con il sistema lineare delle zone del turismo balneare, che si sviluppano sia a nord che a sud dell'imbocco a mare del porto canale (porto Corsini).

4. CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO LOCALE

Il sito di intervento è localizzato all'interno dell'area dello stabilimento Marcegaglia, lato via Baiona. Il sito è pavimentato e attualmente utilizzato come deposito temporaneo, zona di movimentazione e sosta dei mezzi pesanti.

Le caratteristiche di base del paesaggio locale sono riconducibili a tre componenti, che racchiudono il contrasto tra gli usi del suolo in atto e i residui elementi di naturalità: da un

lato il settore dell'area industriale in sinistra idrografica del porto canale, dall'altro l'area della pineta di San Vitale e delle pialasse a nord della città, in mezzo, come elemento di confine e cerniera, la direttrice stradale di via Canale Magni – via Baiona, che si stacca dalla S.S. 309, raggiunge Porto Corsini e si dirige a nord costituendo l'asse su cui gravitano le aree turistiche costiere.

La morfologia del suolo è del tutto pianeggiante, esaltata dall'estensione dello specchio d'acqua delle pialasse. La presenza di vegetazione è limitata ai canneti ed agli elementi arbustivi, continui i primi, più sporadici i secondi, presenti lungo il canale Magni. Anche la viabilità è priva di vegetazione di bordo, limitata alla presenza di fasce arbustive e pochi esemplari arborei in zone residuali o intercluse. Nelle immediate prossimità del sito di intervento, all'interno dell'area dello stabilimento, sono presenti alcuni nuclei di vegetazione d'arredo e un breve tratto di filare di pini domestici.

L'area industriale presenta localmente un fronte compatto costituito dai fabbricati di grande dimensione dello stabilimento Marcegaglia.

Il fronte opposto della viabilità offre la visuale del tratto di transizione tra la pineta di San Vitale e la zona delle pialasse. In corrispondenza di via Canale Magni la pineta definisce una quinta di sfondo ravvicinata, mentre lungo via Baiona il canale e lo specchio d'acqua delle pialasse emergono in primo piano e la pineta segna una linea di confine che si allontana in prospettiva.

5. PERCEZIONE VISIVA

Il corridoio di potenziale percezione visiva dell'impianto di prevista realizzazione è costituito da via Canale Magni – via Baiona, quest'ultima a partire dalla rotatoria di raccordo tra le due strade.

Percorrendo questo corridoio visuale, le componenti in contrasto del paesaggio locale, l'area industriale da un lato, l'area delle pialasse con la pineta di San Vitale dall'altro, risultano costantemente presenti, anche per la totale assenza di elementi intermedi di copertura visuale.

Il corridoio visuale di via Canale Magni – via Baiona



Il traffico che percorre questo corridoio è principalmente di due tipi: quello generato dall'area industriale e quello avente destinazione le zone turistiche e gli ambiti naturalistici. Considerando questo aspetto, si evidenzia un primo elemento di sensibilità paesaggistica, conseguente al fatto che l'asse viario indicato costituisce il principale percorso per raggiungere le zone turistiche costiere comprese tra la foce del Lamone e Porto Corsini.

Un secondo elemento di sensibilità è dato dalla morfologia pianeggiante dell'area, che offre pertanto visuali ad ampio raggio, e dall'assenza di elementi di copertura, come filari e siepi alberate, che rende visibile anche a distanza gli elementi intrusivi presenti.

Il terzo elemento di sensibilità, sicuramente il più importante, è la costante presenza della componente di pregio paesaggistico, dapprima con la pineta di San Vitale più ravvicinata, e poi lo specchio acqueo delle pialasse in primo piano e la pineta nello sfondo come quinta visiva.

In questo quadro, considerando le caratteristiche e la localizzazione dell'impianto, si può affermare che la sua realizzazione non determina significative modificazioni nelle condizioni di percezione visiva attuale.

Al riguardo, in primo luogo si evidenzia che non si hanno interferenze con la percezione visiva degli ambiti di pregio paesaggistico.

In secondo luogo, dati gli usi attuali del sito in cui è previsto ubicato, la collocazione di un nuovo fabbricato, di dimensioni ridotte rispetto a quelli esistenti nelle prossimità, in uno spazio oggi utilizzato a deposito temporaneo e sosta di mezzi pesanti, non modifica le condizioni di percezione visiva del compatto fronte industriale dell'area Marcegaglia, e in senso più lato, dell'area industriale.

Si veda in proposito l'allegata documentazione fotografica

6. QUADRO RIEPILOGATIVO DI VALUTAZIONE – DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI MITIGAZIONE RELATIVAMENTE AI POTENZIALI IMPATTI SUL PAESAGGIO

Gli interventi previsti rappresentano un fattore di miglioramento funzionale nell'autoproduzione di energia termica ed elettrica dello stabilimento industriale Marcegaglia. Essi inoltre sono coerenti nella tipologia con il complesso dei fabbricati dello stabilimento.

Considerata la natura e la dimensione delle opere in progetto, si evidenzia l'assenza:

- di interferenze con insediamenti residenziali o con attività diverse;
- di interferenze con gli elementi costituenti la morfologia locale;
- di interferenze con beni materiali appartenenti al patrimonio storico – culturale locale;
- di modificazioni nelle condizioni di percezione visiva dello stabilimento dalle zone circostanti, con particolare riferimento dalle aree protette che si estendono a est del canale Magni, e dai percorsi visuali costituiti dalla viabilità principale che costeggia l'area industriale e dalla viabilità di accesso agli stabilimenti.

Ciò premesso, considerata la natura e la dimensione delle opere in progetto, si evidenzia l'assenza:

- di interferenze con gli elementi costituenti la fisionomia del paesaggio locale;
- di interferenze con l'ambito visuale di beni materiali e percorsi appartenenti al patrimonio storico – culturale locale;
- di alterazioni nelle condizioni di percezione visiva dello stabilimento dalle zone circostanti, con particolare riferimento al corridoio visuale di via Canale Magni – via Baiona.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto si osserva che gli edifici di prevista realizzazione sono di altezza inferiore rispetto agli esistenti edifici dello stabilimento, e di conseguenza questi ne costituiscono lo sfondo nelle visuali dalle zone circostanti.

Gli unici elementi di altezza superiore agli edifici industriali più prossimi (h. 20 m circa) sono i camini (h. 30 m), che emergeranno rispetto al loro profilo (si osserva in proposito che all'interno del perimetro dello stabilimento Marcegaglia sono già presenti edifici di altezza superiore a quella dei camini di prevista realizzazione)

Per migliorare le condizioni di inserimento nel paesaggio locale del nuovo impianto di cogenerazione è stata definita una specifica proposta progettuale riguardante:

1. Le caratteristiche cromatiche degli edifici, degli impianti esterni e del camino, nell'ottica di mimetizzare edifici e impianti nello sfondo dei fabbricati industriali, mentre il camino è previsto di colore azzurro per attenuarne la visibilità nello sfondo del cielo, variabile nelle diverse condizioni atmosferiche;
2. Un complesso di opere a verde complementari lungo la recinzione dello stabilimento.

Le opere a verde comprendono la realizzazione di una fascia arborea e arbustiva, profonda 9 metri ed estesa su tutto il tratto disponibile di via Baiona fino all'incrocio con via Gente di Mare, per proseguire lungo quest'ultima. Questa fascia ha impronta naturaliforme, che si rispecchia nel sesto di impianto variamente articolato e nell'integrazione di nuclei arbustivi e gruppi di alberi. L'effetto di copertura si realizza nella continuità della percezione visiva delle chiome degli alberi al di sopra della recinzione.

Per illustrare la soluzione sopra descritta sono stati predisposti 2 fotoinserti, con riprese, rispettivamente dalla Rotatoria degli Ormeggiatori e da Via Baiona, riportati di seguito, senza e con interventi di sistemazione a verde.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



IL SITO DI INTERVENTO

Le riprese fotografiche illustrano le condizioni di percezione visiva del sito di intervento dalle aree circostanti, ed in particolare dalla viabilità che segna il margine dell'area industriale. Questa direttrice stradale (via Canale Magni - via Baiona) è percorsa da consistenti flussi di traffico diretti, di volta in volta, all'area industriale oppure alle zone turistiche della costa a nord di Ravenna.

La collocazione del nuovo fabbricato, di dimensioni ridotte rispetto a quelli esistenti alle sue spalle, non modifica le condizioni di percezione visiva del compatto fronte dell'area industriale.

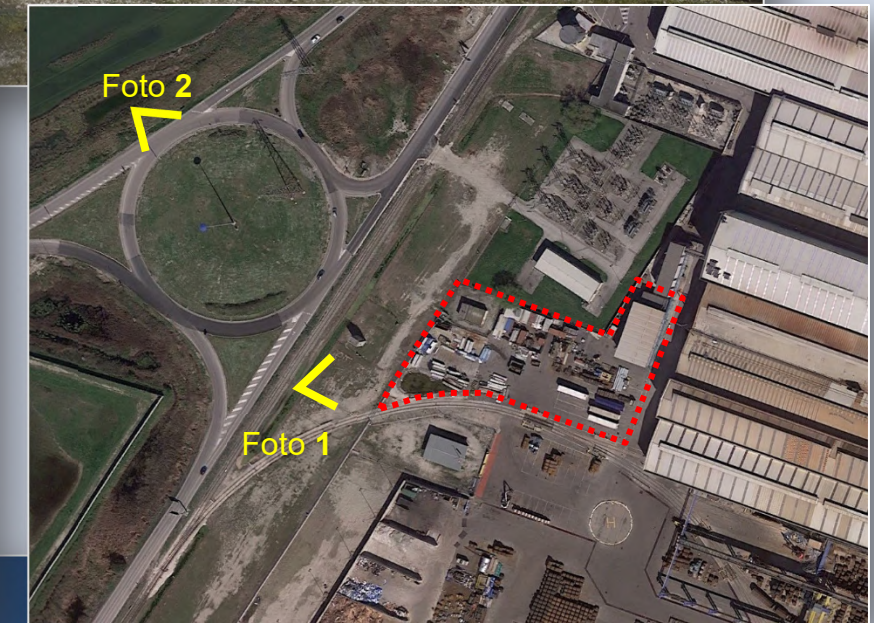


Foto 2





Foto 3



Foto 4



Foto 5

L'AREA INDUSTRIALE MARCEGAGLIA

L'area dello stabilimento Marcegaglia è localizzata in posizione centrale nell'area industriale di Ravenna che si estende a nord della città dai margini della stessa fino a Porto Corsini.

Lo stabilimento è delimitato a ovest da via Baiona e ad est dal Canale Candiano, il porto canale che dall'imbocco a mare di Porto Corsini percorre l'intera area industriale.

Lo stabilimento metallurgico di Ravenna rappresenta il maggiore complesso produttivo del gruppo e il più importante polo logistico ed intermodale per tutte le attività industriali e commerciali della sua filiera produttiva.

Lo stabilimento di Ravenna, che occupa circa 870 addetti e si estende su una superficie di oltre 540 mila metri quadrati, di cui 225 mila dei quali coperti, è dotato delle più moderne strutture impiantistiche e delle più avanzate tecnologie produttive per il decapaggio chimico, la laminazione a freddo, la ricottura statica, la zincatura e la preverniciatura dei rotoli d'acciaio, oltre che di un centro servizi per la spianatura e il taglio dei coils in acciaio al carbonio.



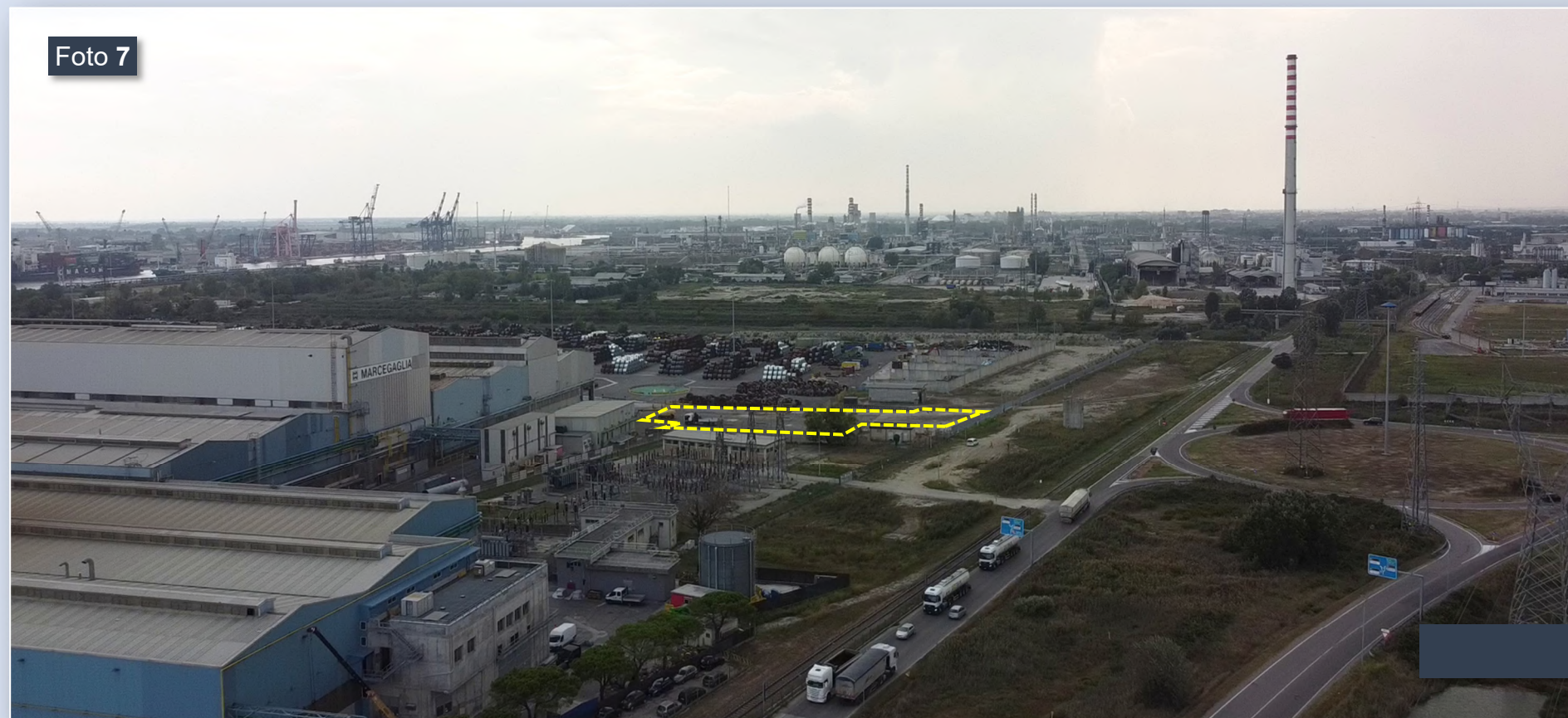
VISTA DELL'AREA DI INTERVENTO DA SUD OVEST

Foto 6



Foto 7

VISTA DELL'AREA DI INTERVENTO DA NORD OVEST



FOTOINSERIMENTI DELL'IMPIANTO DI COGENERAZIONE

Rotatoria degli ormeggiatori – La foto illustra una visuale diretta verso la zona dello stabilimento in cui è previsto localizzato l'impianto di cogenerazione.

Nel primo fotoinserimento, Stato di progetto, l'impianto è rappresentato senza opere a verde di inserimento paesaggistico. Si evidenzia la scelta cromatica adottata, da un lato per gli edifici e gli impianti esterni, dall'altro per il camino, che si propone di mimetizzarsi i primi nello sfondo dei fabbricati industriali, ed il secondo nella variabilità del colore del cielo.

Il successivo fotoinserimento rappresenta il primo tratto delle opere a verde complementari previste, localizzate all'interno dello stabilimento, in area di proprietà. Dette opere comprendono la realizzazione di una fascia arborea e arbustiva, profonda 9 metri ed estesa su tutto il tratto disponibile di via Baiona fino all'incrocio con via Gente di Mare, per proseguire lungo quest'ultima. La fascia a verde in progetto ha impronta naturaliforme, che si rispecchia nel sesto di impianto variamente articolato e nell'integrazione di nuclei arbustivi e gruppi di alberi. La sua efficacia si esprime nella continuità della percezione visiva delle chiome degli alberi al di sopra della recinzione.

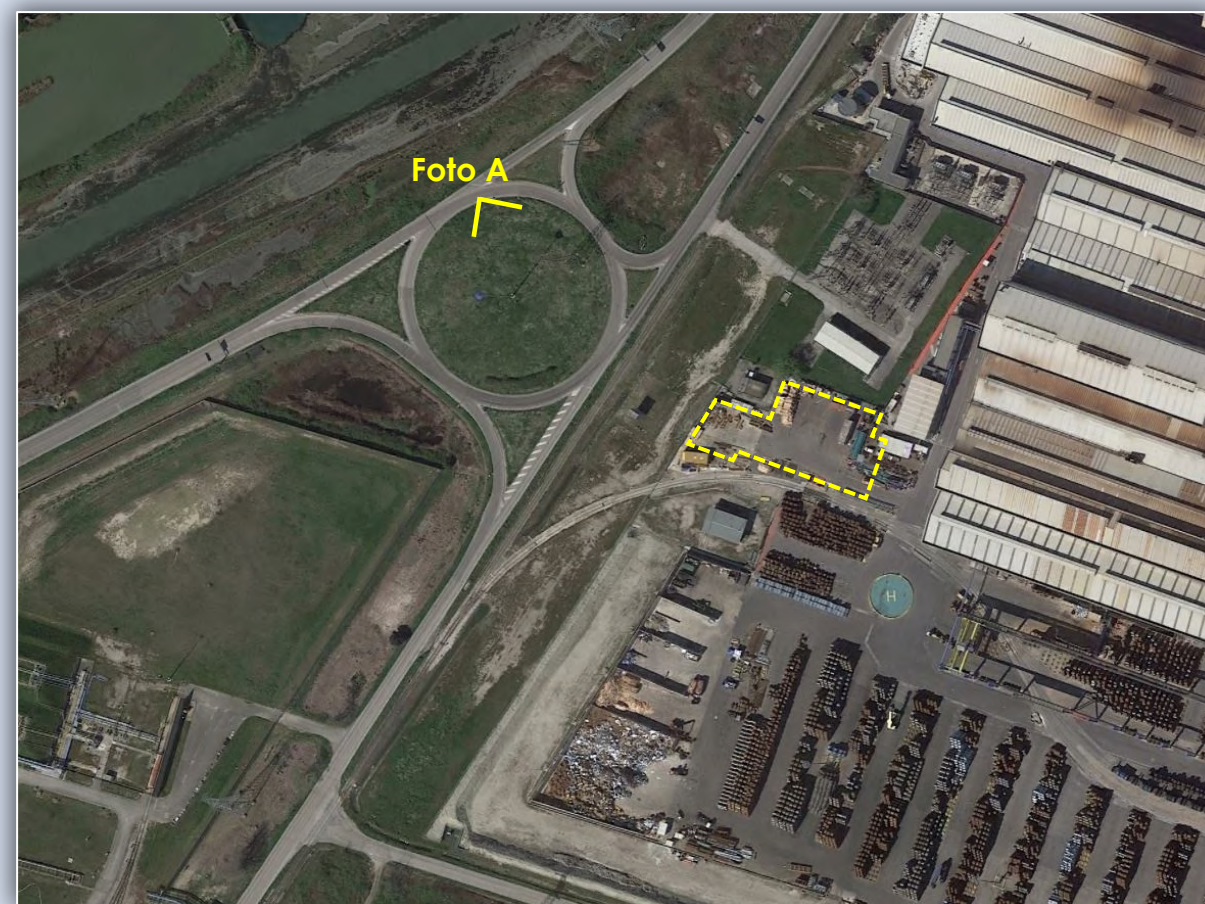


Foto A **STATO DI FATTO**
Vista in direzione est dell'area di intervento
ripresa dalla Rotatoria degli Ormeggiatori





Foto A STATO DI PROGETTO



Foto A STATO DI PROGETTO CON INTERVENTI DI SISTEMAZIONE A VERDE

FOTOINSERIMENTI DELL'IMPIANTO DI COGENERAZIONE

Via Baiona – La foto riprende in prospettiva lo stabilimento e l'area di prevista ubicazione dell'impianto di cogenerazione; nello sfondo si osserva la presenza di alberature già presenti all'interno del perimetro dello stabilimento. Nella foto si coglie inoltre, in forma parziale, un elemento significativo del paesaggio locale, ovvero la diffusa presenza di esemplari arborei e siepi arbustive nelle aree intercluse di questo tratto di via Baiona.

Il successivo fotoinserto dello Stato di progetto consente di osservare nell'insieme l'articolazione volumetrica dell'impianto di cogenerazione, e, nel contempo, di cogliere l'orientamento mimetico dei colori previsti per le diverse parti di quest'ultimo.

In questo quadro, gli interventi a verde di inserimento paesaggistico, comprendenti una fascia arborea e arbustiva, prevista con sesto di impianto variamente articolato, e localizzata in area disponibile immediatamente al di là della recinzione dello stabilimento, si propongono come elemento sia di copertura visiva lungo questo tratto di via Baiona e lungo via Gente di Mare, sia di raccordo percettivo con le analoghe componenti vegetali presenti nell'intorno.



Foto B STATO DI FATTO Vista in direzione nord est dell'area di intervento ripresa da Via Baiona nell'incrocio con via della Gente di mare



Foto B STATO DI PROGETTO



FotoB STATO DI PROGETTO CON INTERVENTI DI SISTEMAZIONE A VERDE

Foto A - STATO DI FATTO - Foto B



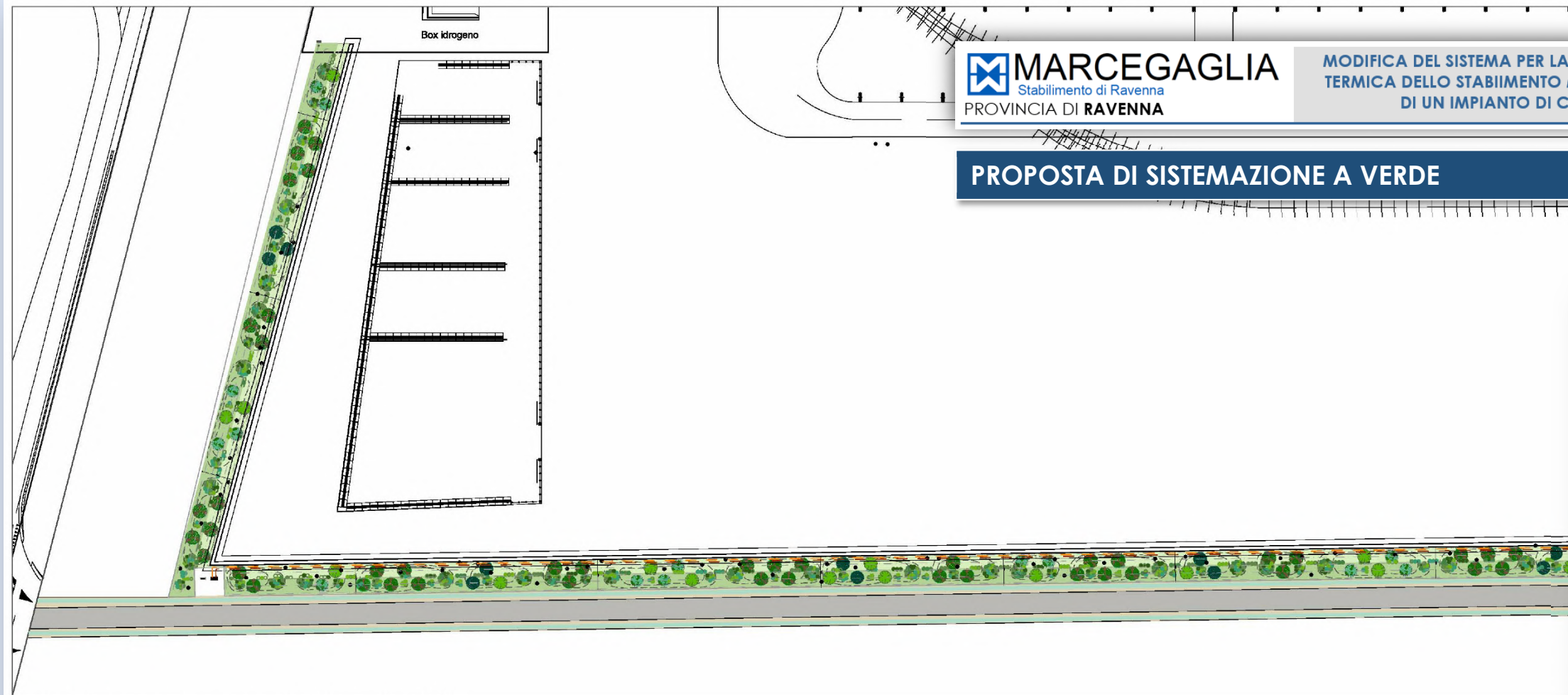
Foto A - STATO DI PROGETTO - Foto B



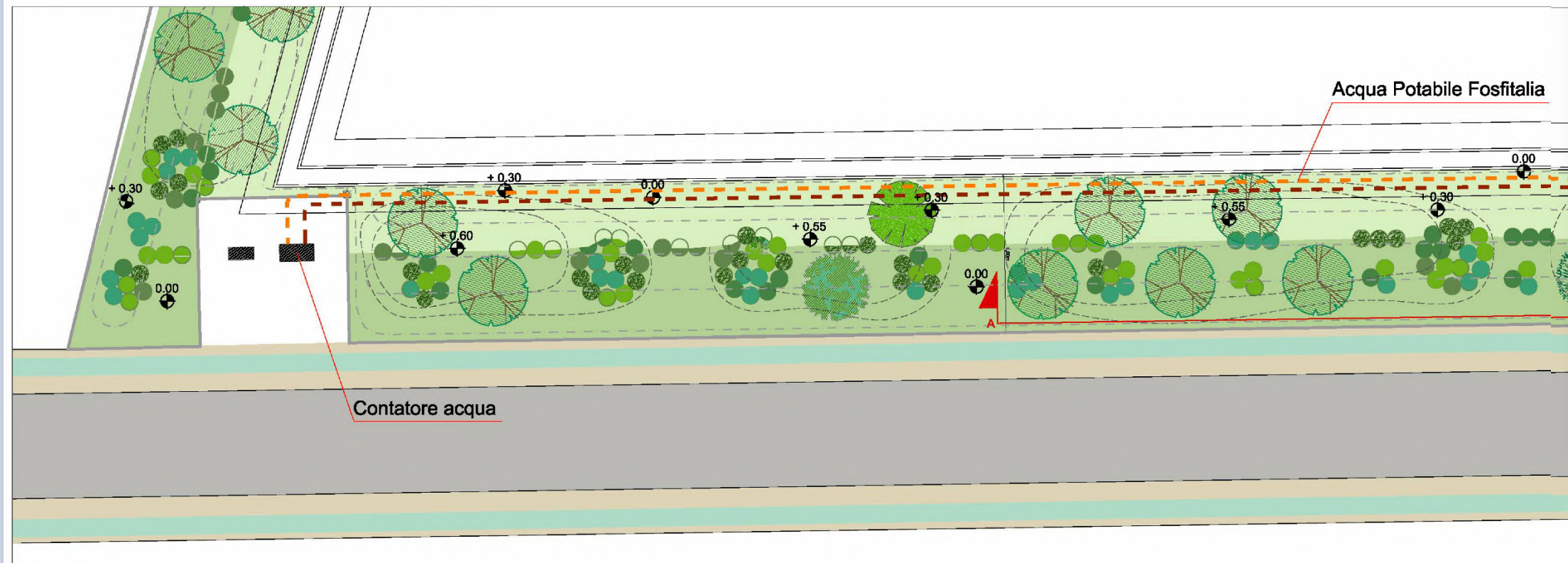
Foto A - STATO DI PROGETTO CON SISTEMAZIONE AVERDE - Foto B



PROPOSTA DI SISTEMAZIONE A VERDE



Planimetria fascia di mitigazione ambientale - scala 1:1000



Particolare planimetria fascia di mitigazione ambientale - scala 1:200

LEGENDA

Alberi	
	Quercus ruber
	Quercus ilex
	Populus alba
	Populus nigra
Arbusti	
	Cornus sanguinea
	Sambucus nigra
	Rhamnus catharicus
	Prunus spinosa
	Ligustrum vulgare

PROPOSTA DI SISTEMAZIONE A VERDE

